

COMUNICATO STAMPA – 13 novembre 2019

*Il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha esaminato e approvato
l'Informativa trimestrale al 30 settembre 2019*

**Trimestre in forte crescita rispetto al terzo trimestre 2018:
Ricavi +16%; Margine Operativo Lordo +39%; Utile Netto +24%**

**Margine Operativo Lordo dei primi 9 mesi a 886 milioni di euro, in crescita rispetto
al 2018 (875 milioni di euro)**

**Utile Netto di Gruppo dei primi nove mesi a 250 milioni di euro
in riduzione per maggiori ammortamenti e svalutazioni
(335 milioni di euro al 30 Settembre 2018)**

**Investimenti per 394 milioni di euro,
in crescita del 30% rispetto a Settembre 2018**

**PFN a 3.129 milioni di euro
Escludendo gli effetti contabili derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 e la
variazione di perimetro, la PFN si attesta a 3.095 milioni di euro**

Guidance su EBITDA e Utile Netto attesi al 31.12.2019 migliorata

Milano, 13 Novembre 2019 – Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. che, sotto la Presidenza del Prof. Giovanni Valotti, ha esaminato e approvato l'Informativa trimestrale al 30 settembre 2019.

I primi nove mesi dell'anno si sono chiusi con risultati economico-finanziari molto soddisfacenti: si registra, infatti, una variazione positiva del Margine Operativo Lordo rispetto al corrispondente periodo

dell'esercizio precedente, neutralizzando completamente il rilevante impatto negativo nell'anno in corso determinato dal venir meno del contributo dei certificati verdi e di altri incentivi. Tali risultati sono stati ottenuti grazie alle positive performance di tutte le *Business Units* del Gruppo e agli effetti incrementali del consolidamento del gruppo ACSM-AGAM.

Lo scenario dei primi nove mesi del 2019 è stato caratterizzato, in particolare nell'ultimo trimestre del periodo, da quotazioni dell'energia elettrica e del gas in calo rispetto al corrispondente periodo del 2018: il PUN (Prezzo Unico Nazionale) Base Load nei primi nove mesi del 2019 ha evidenziato una diminuzione dell'8,7% attestandosi ad un prezzo medio di 53,8 €/MWh, contro 58,9 €/MWh dei primi nove mesi del 2018; il prezzo medio del gas al PSV per i primi nove mesi del 2019 è stato pari a 16,5 €/MWh, in diminuzione del 30,1% rispetto al corrispondente periodo del 2018.

In controtendenza il costo della CO₂, incrementatosi da 14,4 €/Ton dei primi nove mesi del 2018 a 24,9 €/Ton del corrispondente periodo del 2019.

I risultati di seguito riportati recepiscono gli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, entrato in vigore dal 1° gennaio 2019.

Il principio si applica a tutti i contratti che hanno per oggetto il diritto ad utilizzare un bene per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo. L'IFRS 16 configura, per i locatari, un unico modello di contabilizzazione per tutti i *leasing* (con precisi casi di esclusione ed esenzione), eliminando la distinzione, a livello di trattamento contabile, tra *leasing* operativo e finanziario.

Di seguito i principali indicatori:

<i>milioni di euro</i>	9 mesi 2019	9 mesi 2018	Δ	Δ%
Ricavi	5.380	4.518	+862	+19,1%
Margine Operativo Lordo	886	875	+11	+1,3%
Risultato Operativo Netto	452	544	-92	-16,9%
Risultato Netto	250	335	-85	-25,3%

Nei primi nove mesi del 2019, i **Ricavi** del Gruppo A2A, sono risultati pari a 5.380 milioni di euro, in aumento del 19,1% rispetto all'anno precedente.

L'aumento dei ricavi è prevalentemente riconducibile ai maggiori ricavi da vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali, a seguito delle maggiori vendite su mercato libero, in particolare grandi clienti, e ai maggiori volumi intermediati sui mercati all'ingrosso, parzialmente compensati dai minori ricavi relativi ai mercati ambientali. La variazione dei ricavi del gruppo ACSM-AGAM, consolidato integralmente a partire da luglio 2018, è pari a 228 milioni di euro.

Il **Margine Operativo Lordo** si è attestato a 886 milioni di euro, in aumento di 11 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018 (+1,3%). Il contributo del Gruppo ACSM-AGAM è stato pari a 45 milioni di euro (+27 milioni di euro, incluso Aspem del primo semestre, nel 2018).

Al netto delle partite non ricorrenti (33 milioni di euro nei primi nove mesi del 2018; 26 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2019), il Margine operativo lordo ordinario è aumentato di 18 milioni di euro (+2%). Nel terzo trimestre 2019 il Margine Operativo Lordo è cresciuto del +39% rispetto al corrispondente periodo del 2018 (+35% su base ordinaria).

Il **Risultato Operativo Netto**, pari a 452 milioni di euro risulta in calo di 92 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018 (544 milioni di euro). Tale variazione è riconducibile a:

- incremento del Margine Operativo Lordo come sopra descritto (+11 milioni di euro);
- svalutazione effettuata nel terzo trimestre 2019 relativa alla discarica di Grottaglie (-43 milioni di euro) in conseguenza delle ridotte capacità reddituali future sulla base della sentenza del Consiglio di Stato del 28 agosto 2019 che ha rigettato il ricorso effettuato da Linea Ambiente S.r.l. verso la sentenza del T.A.R. di Lecce n. 143/2019, confermando l'annullamento del DD45/18 che aveva permesso una modifica sostanziale dell'AIA relativa alla discarica;
- incremento degli ammortamenti relativi principalmente al gruppo ACSM-AGAM, all'applicazione del principio IFRS16, agli asset acquisiti nel corso del 2018, nonché ai maggiori investimenti (-37 milioni di euro);
- maggiori accantonamenti netti derivanti principalmente dal rilascio di fondi rischi e crediti eccedenti effettuato nel medesimo periodo dell'anno precedente (-23 milioni di euro).

L'**Utile Netto di pertinenza del Gruppo** nei primi nove mesi del 2019 - per le ragioni sopra menzionate - risulta pari a 250 milioni di euro, in calo rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo del 2018 (335 milioni di euro). Si segnala che l'impatto sull'Utile Netto di pertinenza del Gruppo A2A derivante dalla svalutazione della discarica di Grottaglie è pari a -16 milioni di euro (-43 milioni di svalutazione dell'*asset* sopra citato, al netto degli effetti fiscali e della quota da destinare ai soci terzi del gruppo LGH).

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 settembre 2019 risulta pari a 3.129 milioni di euro (3.022 milioni di euro a fine 2018). Escludendo gli effetti contabili conseguenti all'applicazione dell'IFRS16 (-109 milioni di euro) e gli impatti sulla PFN derivanti dalle variazioni di perimetro (+75 milioni di euro), la PFN al 30 settembre 2019 si attesta a 3.095 milioni di euro.

Gruppo A2A - Risultati per Business Unit

La tabella che segue evidenzia la composizione del Margine Operativo Lordo per *Business Unit*:

<i>Milioni di euro</i>	30.09.2019	30.09.2018	Delta	Delta %
Generazione & Trading	218	265	-47	-17,7%
Mercato	169	152	17	11,2%
Ambiente	199	197	2	1,0%
Reti e Calore	313	273	40	14,7%
A2A Smart City	6	6	0	0,0%
Estero	-2	-1	-1	n.s.
Corporate	-17	-17	0	0,0%
Totale	886	875	11	1,3%

Business Unit Generazione e Trading

Nel corso dei primi nove mesi del 2019, la *Business Unit Generazione e Trading* ha contribuito alla copertura dei fabbisogni di vendita del Gruppo A2A attraverso una produzione degli impianti di proprietà pari a circa 13,3 TWh (12,8TWh al 30 settembre 2018).

La produzione termoelettrica si è attestata a 9,9 TWh (9,6 TWh nel medesimo periodo dell'anno precedente): la maggiore produzione degli impianti a ciclo combinato ha più che compensato la diminuzione della produzione dell'impianto di Monfalcone, penalizzato da uno scenario di prezzi non sufficientemente remunerativi.

La produzione idroelettrica, pari a 3,3 TWh, risulta in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4,1%) grazie alle maggiori produzioni dei bacini della Calabria e al significativo incremento delle produzioni degli impianti della zona Nord nel terzo trimestre dell'anno a seguito dei maggiori apporti di acqua.

Risultano infine in crescita le produzioni da fonte fotovoltaica, grazie alle acquisizioni delle società operanti nel settore, effettuate alla fine dello scorso anno, che hanno portato il Gruppo a detenere circa 100 megawatt di capacità solare installata.

I ricavi si sono attestati a 3.250 milioni di euro, in aumento di 610 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è stato prevalentemente determinato dai maggiori volumi venduti in particolare sui mercati all'ingrosso gas, in parte compensati dai minori ricavi relativi ai mercati ambientali.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Generazione e *Trading* è risultato pari a 218 milioni di euro, in riduzione di 47 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto (+4 milioni di euro nel 2019 e +7 milioni di euro nel 2018), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in calo di 44 milioni di euro. La contrazione di marginalità registrata nel primo semestre 2019, determinata essenzialmente dai risultati eccezionali del 2018 conseguiti sui mercati ambientali e sul mercato dei servizi ancillari ("MSD"), è stata significativamente contenuta dall'ottima performance della *Business Unit* Generazione e *Trading* nel terzo trimestre 2019.

La *Business Unit*, infatti, grazie agli elevati margini sul mercato dei servizi ancillari e alle maggiori produzioni idroelettriche che hanno caratterizzato l'ultimo trimestre del periodo in esame, nonché al perdurare dei risultati positivi conseguiti dagli impianti a ciclo combinato, dal settore fotovoltaico e dal portafoglio gas, ha più che dimezzato lo scostamento negativo rilevato nel primo semestre, registrando un terzo trimestre 2019 in eccezionale crescita rispetto al 2018 (+60 milioni di euro di Margine Operativo Lordo Ordinario nel solo terzo trimestre 2019 rispetto al 2018).

Nel periodo in esame gli Investimenti della *Business Unit* Generazione si sono attestati a circa 43 milioni di euro (30 milioni di euro al 30 settembre 2018).

***Business Unit* Mercato**

Nei primi nove mesi del 2019, la *Business Unit* Mercato ha registrato 10,1 TWh di vendite di energia elettrica, in crescita del 26,7% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e 1.668 Mmc di vendite gas (+39,9% rispetto ai primi nove mesi del 2018). Il gruppo ACSM-AGAM ha contribuito per 189 GWh all'aumento delle vendite elettricità e per 251 Mmc all'incremento delle vendite gas. L'incremento sia nel settore elettrico sia nel settore gas è riconducibile prevalentemente alle maggiori quantità vendute ai grandi clienti del mercato libero, in parte compensate dalle minori vendite ai clienti serviti in regime di tutela.

I ricavi si sono attestati a 1.986 milioni di euro (1.525 milioni di euro al 30 settembre 2018), in crescita del 30,2% a seguito delle maggiori quantità vendute sia di elettricità che di gas.

I primi nove mesi dell'anno, inoltre, hanno registrato un incremento dei ricavi per 170 milioni di euro a seguito del consolidamento del gruppo ACSM-AGAM.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Mercato si è attestato a 169 milioni di euro (152 milioni di euro nei primi nove mesi del 2018).

Al netto delle partite non ricorrenti (+11 milioni di euro nel 2019 e +24 milioni di euro nel 2018), il Margine Operativo Lordo Ordinario della *Business Unit* è cresciuto di 30 milioni di euro (+23% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente). La variazione è stata determinata da un consistente aumento nei comparti *energy retail* (+36 milioni di euro) e illuminazione pubblica (+3 milioni di euro) e da un calo nel settore *energy solutions* (-9 milioni di euro).

L'aumento del comparto *energy retail* è riconducibile in parte alla variazione di perimetro (consolidamento del gruppo ACSM-AGAM e contestuale uscita del gruppo Aspem) per 14 milioni di euro ed in parte all'eccellente performance del comparto tradizionale (+22 milioni di euro). Nel periodo in esame, infatti, i margini di contribuzione dei segmenti elettricità e gas sono risultati in significativa crescita (+32 milioni di euro), grazie all'aumento del numero di clienti a mercato libero (+151 mila rispetto alla fine del 2018, +165 mila incluso il gruppo ACSM-AGAM), ai maggiori volumi di vendita verso i grandi clienti che hanno più che compensato una contrazione dei consumi unitari del gas, all'aumento della marginalità unitaria dei clienti del mercato libero soprattutto gas, nonché all'adeguamento dei corrispettivi RCV e PCV (delibera 706/2018/R/eel) a copertura dei costi di commercializzazione dell'energia elettrica. Tale crescita sostenuta è stata solo in parte ridimensionata dai maggiori costi prevalentemente di *marketing* e comunicazione esterna a supporto delle attività di acquisizione dei nuovi clienti.

La diminuzione di marginalità del settore *energy solutions* è riconducibile alle minori opportunità che il mercato dei certificati bianchi ha offerto agli operatori di settore, sia in termini di prezzo che di volumi scambiati anche a seguito dell'approvazione del DM MISE 10 maggio 2018 che ha disciplinato il prezzo di cessione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) e le modalità di approvvigionamento da parte dei distributori obbligati all'annullamento dei titoli.

Nel periodo in esame gli Investimenti della *Business Unit* si sono attestati a circa 18 milioni di euro (11 milioni al 30 settembre 2018).

Business Unit Ambiente

Nei primi nove mesi del 2019 le quantità di rifiuti raccolti (1,3 milioni di tonnellate) risultano in aumento del 4,1%, mentre le quantità di rifiuti smaltiti (2,5 milioni di tonnellate) evidenziano, nonostante l'apporto del gruppo ACSM-AGAM, una contrazione del 5% riconducibile interamente ai minori smaltimenti nelle discariche, in particolare nella discarica di Grottaglie a seguito del blocco dei conferimenti a partire dal mese di gennaio 2019.

Le quantità di energia elettrica venduta risultano invece sostanzialmente in linea.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno la *Business Unit Ambiente* ha registrato ricavi per 775 milioni di euro (750 milioni di euro al 30 settembre 2018), in incremento di 25 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il consolidamento del gruppo ACSM-AGAM ha contribuito per circa 15 milioni di euro.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit Ambiente* è risultato pari a 199 milioni di euro (197 milioni di euro al 30 settembre 2018).

Al netto delle partite non ricorrenti (-1 milione nel 2019 e +1 milione di euro nel 2018), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in aumento di 4 milioni di euro.

L'incremento di marginalità è stato sostanzialmente determinato dai prezzi di cessione dell'energia elettrica prodotta dai termovalorizzatori e dalla positiva dinamica dei prezzi di conferimento (in particolare dei rifiuti assimilabili agli urbani), nonché dai maggiori ricavi da conferimento presso la discarica di lotti inertizzati di Corteolona e presso l'impianto fanghi.

Tali effetti positivi sono stati riassorbiti dai maggiori costi di smaltimento e dai minori ricavi derivanti dal conferimento alle altre discariche del Gruppo (Grottaglie, Barengo e Comacchio).

Gli Investimenti dei primi nove mesi del 2019 si sono attestati a 72 milioni di euro (68 milioni di euro al 30 settembre 2018).

Business Unit Reti e Calore

L'energia elettrica distribuita è risultata pari a 8,8 TWh, sostanzialmente in linea (-0,6%) rispetto ai primi nove mesi del 2018. Le quantità di gas distribuito si sono attestate a 1.975 Mmc, in crescita del 15,1% (1.716 Mmc al 30 settembre 2018) e l'acqua distribuita è risultata pari a 58 Mmc, in aumento di 6,0 Mmc rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le vendite di calore della *Business Unit* si sono attestate a 1,8 TWh, in linea con le vendite dell'anno precedente: l'apporto del gruppo ACSM-AGAM ha compensato le minori vendite effettuate nel periodo in esame a seguito delle temperature più miti dell'esercizio in corso rispetto a quelle registrate nel 2018.

I ricavi del periodo della *Business Unit Reti e Calore* si sono attestati a 782 milioni di euro (788 milioni di euro al 30 settembre 2018). La diminuzione dei ricavi è riconducibile prevalentemente ai minori ricavi relativi ai contributi tariffari riconosciuti ai distributori per l'annullamento degli obblighi di risparmio energetico (TEE), in parte compensati dall'apporto incrementale derivante dal consolidamento del gruppo ACSM-AGAM.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit Reti e Calore* è risultato pari a 313 milioni di euro (273 milioni di euro al 30 settembre 2018).

Al netto delle partite non ricorrenti (+11 milioni di euro nel 2019 e +1 milione di euro nel 2018), il Margine Operativo Lordo Ordinario della *Business Unit* è cresciuto di 30 milioni di euro (+11% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente).

La variazione della marginalità della *Business Unit* è riconducibile in parte alla variazione di perimetro (consolidamento del gruppo ACSM-AGAM e contestuale uscita del gruppo Aspem) per 9 milioni di euro, in parte alla crescita organica del *business*. A contribuire positivamente è stato soprattutto il comparto teleriscaldamento: l'aumento dei margini unitari ha più che compensato la diminuzione delle vendite legata alle temperature miti registrate nei primi mesi dell'anno in corso, i maggiori oneri ambientali (CO₂) e i mancati ricavi relativi ai certificati verdi di Canavese.

Hanno inoltre contribuito positivamente alla crescita dei risultati l'aumento dei ricavi ammessi per la distribuzione gas e l'aumento dei ricavi del settore idrico riconducibile all'incremento delle tariffe deliberate dall'Autorità di regolazione.

Gli Investimenti del periodo in esame sono risultati pari a 222 milioni di euro (174 milioni di euro al 30 settembre 2018).

Business Unit Estero

La Business Unit Estero comprende le attività svolte dal Gruppo relativamente alla selezione di opportunità di mercato all'estero mirate alla fornitura di know how e tecnologie di core business A2A.

I ricavi della *Business Unit* Estero al 30 settembre 2019 risultano pari a 2 milioni di euro (5 milioni di euro al 30 settembre 2018) e sono relativi alla realizzazione di impianti di trattamento rifiuti ad alta tecnologia.

Il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo Netto risultano negativi per 2 milioni di euro (negativi per 1 milione di euro nello stesso periodo dell'anno precedente).

A2A Smart City

Nei primi nove mesi del 2019 i ricavi della società A2A Smart City S.p.A. sono risultati pari a 45 milioni di euro, in aumento di 12 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018 per l'ampliamento dei servizi offerti alle altre società del Gruppo e agli operatori terzi.

Il Margine Operativo Lordo, pari a 6 milioni di euro, risulta in linea con l'anno precedente.

Gli Investimenti nel periodo in esame sono risultati pari a 10 milioni di euro (8 milioni di euro al 30 settembre 2018).

Situazione patrimoniale

I dati della Situazione patrimoniale al 30 settembre 2019 risultano omogenei rispetto ai dati del 31 dicembre 2018, ad eccezione delle seguenti variazioni di perimetro:

- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. e consolidamento integrale di Bellariva 07 S.r.l., società di progetto proprietaria di un impianto fotovoltaico;
- acquisizione da parte di A2A Energy Solutions S.r.l. del 100% di Suncity Energy S.r.l. (consolidamento integrale) e del 26% di Suncity Group S.r.l. (consolidata con il metodo del patrimonio netto), gruppi attivi nel campo dell'efficienza energetica e dispacciamento;
- acquisizione e consolidamento integrale da parte di Linea Ambiente S.r.l. della società Biofor Energia S.r.l., società attiva nel trattamento dei rifiuti.

(milioni di euro)	30.09.2019	31.12.2018
CAPITALE INVESTITO		
Capitale immobilizzato netto	6.286	6.131
- Immobilizzazioni materiali	4.679	4.620
- Immobilizzazioni immateriali	2.368	2.302
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	34	23
- Altre attività/passività non correnti (*)	(127)	(122)
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	287	264
- Fondi rischi, oneri e passività per scariche	(638)	(642)
- Benefici a dipendenti	(317)	(314)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(109)</i>	<i>(101)</i>
Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti	335	302
Capitale Circolante Netto:	616	555
- Rimanenze	216	187
- Crediti commerciali	1.664	1.781
- Debiti commerciali	(1.264)	(1.413)
Altre attività/passività correnti:	(281)	(253)
- Altre attività/passività correnti (*)	(287)	(268)
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	6	15
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(32)</i>	<i>(25)</i>
Attività/Passività destinate alla vendita (*)	18	112
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>18</i>	<i>109</i>
TOTALE CAPITALE INVESTITO	6.639	6.545
FONTI DI COPERTURA		
Patrimonio netto	3.510	3.523
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	3.349	2.968
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(220)	54
Totale Posizione Finanziaria Netta	3.129	3.022
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>30</i>	<i>19</i>
TOTALE FONTI	6.639	6.545

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione Finanziaria Netta.

Capitale Immobilizzato Netto

Il “**Capitale immobilizzato netto**”, è pari a 6.286 milioni di euro, in aumento di 155 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Le variazioni sono di seguito dettagliate:

- le Immobilizzazioni Materiali, presentano una variazione in aumento, al netto dell’apporto delle operazioni straordinarie pari a 2 milioni di euro, pari a 57 milioni di euro principalmente corrispondente a:
 - investimenti effettuati pari a 236 milioni di euro, essenzialmente nella *Business Unit* Reti e Calore per 96 milioni di euro, nella *Business Unit* Ambiente per 70 milioni di euro e nella *Business Unit* Generazione e Trading per 42 milioni di euro. Si segnalano inoltre investimenti pari a circa 28 milioni di euro suddivisi tra *Business Unit* Mercato, A2A Smart City e Corporate;
 - incremento netto di 146 milioni di euro per altre variazioni dovute principalmente per 124 milioni di euro all’applicazione del principio contabile IFRS 16 e per 12 milioni di euro all’aggiornamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per le stime degli oneri futuri di smantellamento e ripristino;
 - diminuzione di 2 milioni di euro per smobilizzi del periodo al netto del relativo fondo di ammortamento;
 - riduzione di 280 milioni di euro imputabile agli ammortamenti del periodo;
 - svalutazioni per 43 milioni di euro relative alla discarica di Grottaglie.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi “Beni acquistati in *leasing* finanziario” per complessivi 36 milioni di euro, iscritti con la metodologia prevista dall’ IFRS 16 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 30 settembre 2019 risulta pari a 35 milioni di euro;

- le Immobilizzazioni Immateriali, mostrano una variazione in aumento di 66 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 attribuibile a:
 - incremento di 158 milioni di euro per investimenti effettuati nel periodo, essenzialmente nella *Business Unit* Reti e Calore per 126 milioni di euro, nella *Business Unit* Corporate per 15 milioni di euro e nelle *Business Unit* Ambiente, Generazione e Trading e Mercato per complessivi 17 milioni di euro;
 - diminuzione di 2 milioni di euro per smobilizzi del periodo al netto del relativo fondo di ammortamento;
 - riduzione di 90 milioni di euro imputabile agli ammortamenti del periodo.
- le Partecipazioni e le altre Attività Finanziarie non correnti ammontano a 34 milioni di euro, in aumento di 11 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione è riconducibile principalmente per 6 milioni di euro all’acquisizione del 26% di Suncity Group S.r.l. da parte della controllata A2A Energy Solutions S.r.l. oltre ad ulteriori valutazioni positive nelle partecipazioni in collegate per 4 milioni di euro.
- le Altre Attività e Passività non correnti presentano un decremento netto pari a 5 milioni di euro derivante principalmente dall’aumento degli altri debiti non correnti inerenti le acquisizioni portate a termine nel corso del 2019.
- le Attività/Passività per imposte anticipate/differite, presentano un saldo pari a 287 milioni di euro corrispondente ad una variazione in aumento per 23 milioni di euro riferibile

- principalmente ad imposte anticipate IRES ed IRAP iscritte in seguito alle svalutazioni del periodo, alla variazione delle valutazioni dei derivati *cash flow hedge* e delle riserve IAS 19;
- i Fondi rischi, oneri e passività per scariche registrano una variazione in diminuzione per 4 milioni di euro. La movimentazione del periodo è dovuta ad utilizzi per 26 milioni di euro relativi per 13 milioni di euro a copertura degli oneri sostenuti nel corso del periodo su scariche e decommissioning oltre alla conclusione di alcuni contenziosi legali, fiscali e vari per 13 milioni di euro. Si evidenziano, altresì accantonamenti netti per 8 milioni di euro principalmente per sovracanon di derivazione idroelettrica ed altre variazioni in aumento per 15 milioni di euro principalmente legate ad accantonamenti sui fondi per bonifiche e decommissioning a seguito della riduzione dei tassi di interesse utilizzati per l'attualizzazione di tali passività. Si evidenziano, inoltre, altre variazioni in diminuzione per 1 milione di euro.
 - i Benefici a dipendenti, presentano una variazione in aumento per 3 milioni di euro e si riferiscono principalmente al saldo netto tra le valutazioni attuariali di periodo e le erogazioni osservate.

Capitale Circolante Netto e Altre Attività /Passività Correnti

Il “**Capitale Circolante Netto**”, definito quale somma algebrica fra crediti commerciali, rimanenze finali e debiti commerciali ammonta a 616 milioni di euro. La variazione risulta in aumento di 61 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018. Le poste principali sono di seguito commentate:

Crediti Commerciali

(milioni di euro)	Valore al 30.09.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni del periodo
Crediti commerciali fatture emesse	914	1.030	(116)
Crediti commerciali fatture da emettere	892	914	(22)
Fondo rischi su crediti	(142)	(163)	21
Totale crediti commerciali	1.664	1.781	(117)

Al 30 settembre 2019 i “Crediti commerciali” risultano pari a 1.664 milioni di euro (1.781 milioni di euro al 31 dicembre 2018), con un decremento pari a 117 milioni di euro.

Il “Fondo rischi su crediti” è pari a 142 milioni di euro e presenta un decremento netto pari a 21 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, dovuto essenzialmente agli utilizzi di periodo.

Di seguito l'aging dei crediti commerciali:

(valori in milioni di euro)	30.09.2019	31.12.2018
Crediti commerciali di cui:	1.664	1.781
Correnti	628	728
Scaduti di cui:	286	302
<i>Scaduti fino a 30 gg</i>	<i>50</i>	<i>75</i>
<i>Scaduti da 31 a 180 gg</i>	<i>89</i>	<i>57</i>
<i>Scaduti da 181 a 365 gg</i>	<i>31</i>	<i>29</i>
<i>Scaduti oltre 365 gg</i>	<i>116</i>	<i>141</i>
Fatture da emettere	892	914
Fondo rischi su crediti	(142)	(163)

Debiti Commerciali

(milioni di euro)	Valore al 30.09.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni del periodo
Acconti	2	3	(1)
Debiti verso fornitori	1.262	1.410	(148)
Totale debiti commerciali	1.264	1.413	(149)

I "Debiti commerciali" risultano pari a 1.264 milioni di euro e presentano una variazione in diminuzione per 149 milioni di euro.

Rimanenze

(milioni di euro)	Valore al 30.09.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni del periodo
- Materiali	74	69	5
- Fondo obsolescenza materiali	(18)	(17)	(1)
- Combustibili	142	129	13
- Altre	4	2	2
Materie prime, sussidiarie e di consumo	202	183	19
Combustibili presso terzi	14	4	10
Totale rimanenze	216	187	29

Le “Rimanenze” sono pari a 216 milioni di euro (187 milioni di euro al 31 dicembre 2018), al netto del relativo fondo obsolescenza per 18 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

La variazione in aumento è riconducibile principalmente all’aumento delle giacenze di carbone presso terzi e delle rimanenze di gas e altri combustibili.

Le “**Altre attività/passività correnti**” presentano un incremento netto pari a 28 milioni di euro dovuto principalmente a:

- aumento netto dei debiti per imposte per 9 milioni di euro;
- aumento di 23 milioni di euro dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali;
- aumento del debito verso l’erario per IVA, accise e altre imposte per 35 milioni di euro;
- riduzione delle passività per strumenti derivati per 15 milioni di euro;
- aumento dei risconti attivi per 31 milioni di euro, principalmente dovuti al pagamento anticipato di canoni avvenuto nel corso dei primi nove mesi del 2019;
- riduzione degli anticipi a fornitori per acquisto combustibili per 16 milioni di euro;
- aumento delle altre attività correnti per 13 milioni di euro conseguente al versamento di depositi cauzionali volti alla partecipazione in gare;
- altre variazioni in aumento nelle passività correnti per 4 milioni di euro.

Di seguito la composizione del capitale circolante netto, comprensivo di variazioni di altre attività/passività correnti per *Business Unit*:

(Milioni di euro)	30.09.2019	31.12.2018	DELTA
Generazione	206	37	169
Mercato	323	434	-111
Ambiente	63	-23	86
Reti e Calore	-98	-62	-36
Esteri	3	3	0
A2A Smart City	-7	-7	0
Corporate	-155	-80	-75
TOTALE	335	302	33

Il “**Capitale investito**” consolidato al 30 settembre 2019 ammonta a 6.639 milioni di euro e trova copertura nel Patrimonio netto per 3.510 milioni di euro e nella Posizione Finanziaria per 3.129 milioni di euro.

Il “**Patrimonio netto**”, pari a 3.510 milioni di euro, presenta una movimentazione negativa per complessivi 13 milioni di euro.

Alla variazione in diminuzione hanno principalmente contribuito:

- la distribuzione dei dividendi per complessivi 218 milioni di euro;

- le riserve derivanti dalla valutazione dei derivati *Cash flow hedge* e delle riserve IAS 19 che presentano una variazione negativa pari a 15 milioni di euro.

Tale andamento è stato parzialmente compensato dal risultato del periodo positivo per 246 milioni di euro (250 milioni di euro di competenza del Gruppo e -4 milioni di euro di competenza delle minoranze).

Situazione finanziaria

Net free cash flow	30.09.2019	30.09.2018
EBITDA	886	875
Variazione <i>Net Working Capital</i>	(61)	1
Variazione Altre attività/passività	(80)	1
Pagato per Utilizzo fondi, Imposte nette e Oneri finanziari netti	(206)	(89)
FFO	539	788
Investimenti	(394)	(304)
Dividendi	(218)	(180)
Net free cash flow	(73)	304
Variazioni nel perimetro di consolidamento Applicazione IFRS 16	75 (109)	45
Variazione Posizione finanziaria netta	(107)	349

La Posizione Finanziaria Netta al 30 settembre 2019 è pari a 3.129 milioni di euro (3.022 milioni di euro al 31 Dicembre 2018).

L'indebitamento lordo è pari a 4.165 milioni di euro, in aumento di 378 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, al netto dell'effetto derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che risulta pari a 109 milioni di euro.

Le disponibilità liquide o equivalenti sono pari a 1.015 milioni di euro in aumento di 391 milioni di euro.

Le altre attività e passività finanziarie nette presentano un saldo positivo per 21 milioni di euro con un decremento netto pari a 11 milioni di euro.

La quota a tasso fisso e coperto dell'indebitamento lordo è pari al 80%. La *duration* è pari a 4,6 anni.

Nel corso del periodo la generazione di cassa netta è stata negativa e pari a 73 milioni di euro, ulteriormente peggiorata dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per 109 milioni di euro e rettificata positivamente dagli effetti della variazione di perimetro per 75 milioni di euro.

Con riferimento alla generazione di cassa netta si segnala che:

- il Net Working Capital, calcolato come somma algebrica dei Crediti Commerciali, Debiti Commerciali e Rimanenze, ha comportato un peggioramento della Posizione Finanziaria Netta, rispetto al 31 Dicembre 2018, per 61 milioni di euro dovuto alla riduzione dei debiti commerciali per 149 milioni di euro, all'incremento delle rimanenze per 29 milioni di euro e infine alla riduzione dei crediti commerciali per 117 milioni di euro. Si segnala che il Gruppo effettua su base occasionale cessioni di crediti pro-soluto. Al 30 settembre 2019 non sono avvenute tali cessioni di crediti (2 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Si segnala che il Gruppo non ha in essere programmi di factoring rotativo;
- la variazione nelle altre attività e passività correnti ha comportato un peggioramento nella Posizione Finanziaria Netta per 80 milioni di euro. Tale variazione è riconducibile principalmente all'aumento dei risconti attivi per canoni annuali pagati, al versamento di depositi cauzionali per la partecipazione a gare, alla variazione del *fair value* dei derivati su *commodities*, ai dividendi pagati a terzi; tali variazioni sono controbilanciate da un aumento dei debiti verso la CSEA (Cassa Conguaglio Servizi Energetici ed Ambientali), dei debiti per accise e componenti tariffarie e dei debiti tributari per IVA e altre tasse;
- il pagamento di oneri finanziari netti, fondi e imposte ha assorbito cassa per 206 milioni di euro, gli investimenti del periodo, come di seguito dettagliati, hanno assorbito risorse per 394 milioni di euro mentre il pagamento dei dividendi ha effetti per 218 milioni di euro;
- le variazioni nel perimetro di consolidamento e la prima applicazione del principio IFRS 16 hanno inoltre comportato un peggioramento netto della Posizione Finanziaria Netta pari a complessivi 34 milioni di euro.

Gli “**Investimenti netti**”, pari a 394 milioni di euro, hanno riguardato le seguenti *Business Unit*:

<i>Milioni di euro</i>	30.09.2019	30.09.2018	Delta
Generazione	43	30	13
Mercato	18	11	7
Ambiente	72	68	4
Reti e Calore	222	174	48
A2A Smart City	10	8	2
Corporate	29	13	16
Totale	394	304	90

Business Unit Generazione

Nel periodo in esame gli investimenti sono risultati pari a circa 43 milioni e hanno riguardato principalmente (26 milioni di euro) interventi di manutenzione straordinaria presso gli impianti termoelettrici del Gruppo e per circa 8 milioni di euro i nuclei idroelettrici. Si registrano inoltre interventi di sviluppo degli impianti stessi per circa 7 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro relativi alle centrali di Brindisi - inizio attività di installazione dei compensatori sincroni -, nonché interventi di adeguamento a norme per circa 2 milioni di euro.

Business Unit Mercato

La *Business Unit* Mercato ha realizzato nei primi nove mesi del 2019 investimenti per circa 18 milioni di euro. Tali investimenti hanno riguardato per 13 milioni di euro interventi di manutenzione evolutiva e di sviluppo sulle piattaforme Hardware e Software a supporto delle attività di marketing e di fatturazione e, per la restante parte, interventi relativi al comparto illuminazione pubblica per la sostituzione degli apparati luminosi con impianti a LED nei comuni gestiti, nonché l'avvio di nuovi progetti.

Business Unit Ambiente

Gli investimenti della *Business Unit* Ambiente nei primi nove mesi del 2019 si sono attestati a 72 milioni di euro e hanno riguardato principalmente interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di termovalorizzazione (36 milioni di euro), degli impianti di trattamento e delle discariche (19 milioni di euro), l'acquisto di veicoli, contenitori, sistemi operativi e ristrutturazione edifici aziendali del comparto raccolta (15 milioni di euro).

Business Unit Reti e Calore

Gli investimenti nel periodo in esame della *Business Unit* Reti e Calore sono risultati pari a 222 milioni di euro e hanno riguardato:

- nel comparto distribuzione energia elettrica, interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti ed in particolare, l'allacciamento di nuovi utenti, il mantenimento delle cabine secondarie, l'ampliamento e il rifacimento della rete in media e bassa tensione, nonché interventi di mantenimento e potenziamento degli impianti primari (62 milioni di euro);
- nel comparto distribuzione gas, interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti, l'allacciamento di nuovi utenti, la sostituzione di tubazioni in media e bassa pressione e dei contatori e gli *smart meter* gas (75 milioni di euro);
- nel comparto ciclo idrico integrato, interventi di manutenzione e sviluppo sulla rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, nonché interventi sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione (48 milioni di euro);
- nel comparto teleriscaldamento e gestione calore, interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti e delle reti per complessivi 37 milioni di euro.

A2A Smart City

Gli Investimenti del periodo, pari a 10 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente ad interventi sulle reti di telecomunicazione.

Corporate

Gli Investimenti del periodo, pari a 29 milioni di euro si riferiscono ad interventi sui fabbricati e sui sistemi informativi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attese del Management circa le performance economico-finanziarie del 2019 si confermano buone e in crescita rispetto a quanto riportato nel Comunicato Stampa relativo ai risultati del primo semestre 2019: il Margine Operativo Lordo è atteso a circa 1.200 milioni di euro (inclusi 35 milioni di euro di partite positive di reddito non ricorrenti); la redditività netta è attesa a circa 330 milioni di euro.

La forte generazione di cassa operativa sarà utilizzata per finanziare investimenti record (previsti circa 600 milioni di euro) che, unitamente ai maggiori dividendi distribuiti a maggio 2019, determineranno un assorbimento di cassa, prima delle variazioni di perimetro e degli effetti dell'introduzione dell'IFRS 16, di circa 50 milioni di euro.

Principi contabili e variazione del perimetro di consolidamento

A decorrere dal 1° gennaio 2019 risultano applicabili al Gruppo i seguenti principi contabili:

- IFRS 16: “Leases”

Risultano, inoltre, applicabili nel 2019 le seguenti principali integrazioni a principi contabili internazionali già adottati dal Gruppo:

- IFRS 9: “Pagamenti anticipati con compensazione negativa”. L'integrazione, applicabile dal 1 gennaio 2019, consente di valutare al costo ammortizzato anziché diretta imputazione a conto economico (FVTPL), il differenziale negativo/positivo che si crea a seguito dell'estinzione anticipata di una attività/passività finanziaria;
- IAS 19 “Benefici ai dipendenti”: L'emendamento tratta della contabilizzazione delle spese pensionistiche in caso di modifiche ai piani a benefici definiti. Nello specifico la modifica introduce il calcolo del “service cost” utilizzando le assunzioni di base aggiornate posteriormente alla eventuale modifica effettuata al piano;
- IFRIC 23 “Trattamento delle incertezze di natura fiscale”: emesso il 7 giugno 2017, l'interpretazione mira a definire un metodo per affrontare le incertezze di natura fiscale. La società, nell'iscrivere le imposte di competenza nel bilancio, deve porsi il quesito se il trattamento fiscale che sta operando sarà accettato dall'autorità fiscale; in caso di assunzione negativa l'ammontare delle imposte imputate a bilancio differirà da quello indicato in dichiarazione fiscale in quanto rifletterà l'incertezza oggetto di analisi.

- IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e Joint Venture”: l’integrazione chiarisce che l’entità che non applica il metodo del patrimonio netto agli strumenti finanziari in società collegate o joint venture, applicherà l’IFRS 9 alle interessenze a lungo termine senza tener conto di eventuali rettifiche al valore contabile delle stesse.

Le integrazioni ai principi sopra indicati, introdotte ed applicabili a partire dal presente esercizio non hanno prodotto effetti sui risultati economici e patrimoniali del Gruppo.

Per la variazione del perimetro di consolidamento si rimanda a quanto indicato nella sezione “Situazione Patrimoniale”.

Indicatori alternativi di *performance* (AIP)

Nel presente comunicato stampa sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* (AIP) non previsti dai principi contabili internazionali adottati dall’Unione Europea (IFRS-EU), al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo A2A. In conformità con le raccomandazioni degli Orientamenti pubblicati in ottobre 2015 dall’ESMA, di seguito si riportano il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- il **Margine operativo lordo (Ebitda)** è un indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato come la somma del “Risultato operativo netto” più gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”;
- il **Margine operativo lordo al netto delle componenti non ricorrenti** è un indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato come margine operativo lordo sopra descritto al netto di partite, sia positive che negative, derivanti da transazioni o operazioni che hanno caratteristiche di non ripetibilità negli esercizi futuri (esempio conguagli relativi ad esercizi passati; costi per piani di mobilità straordinaria etc);
- la **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** è un indicatore della propria struttura finanziaria. Tale indicatore è determinato quale risultante dei debiti finanziari al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni);
- gli **Investimenti** sono un indicatore alternativo di *performance* utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell’ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (*Business Plan*) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) e costituisce una utile misurazione delle risorse impiegate nel mantenimento e nello sviluppo degli investimenti del Gruppo A2A.

In base al disposto del Regolamento Emittenti, modificato da Consob, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016 con decorrenza dal 2 gennaio 2017, articolo 82-ter (Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive), il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di garantire continuità e regolarità di informazioni alla comunità finanziaria, ha deliberato di continuare a pubblicare, su base volontaria, informazioni trimestrali, adottando a decorrere dall’esercizio 2017 e fino a diversa deliberazione la seguente politica di comunicazione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., Andrea Crenna, dichiara – ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano i prospetti contabili del Gruppo A2A, al 30 settembre 2019.

Per ulteriori informazioni:

Relazioni con i media: Giuseppe Mariano tel. 02 7720.4583, ufficiostampa@a2a.eu

Investor Relations: tel.02 7720.3974, ir@a2a.eu

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	30.09.2019	31.12.2018
(milioni di euro)		
ATTIVITA'		
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>		
Immobilizzazioni materiali	4.679	4.620
Immobilizzazioni immateriali	2.368	2.302
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	26	16
Altre attività finanziarie non correnti	29	29
Attività per imposte anticipate	287	264
Altre attività non correnti	11	20
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	7.400	7.251
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>		
Rimanenze	216	187
Crediti commerciali	1.664	1.781
Altre attività correnti	352	313
Attività finanziarie correnti	9	16
Attività per imposte correnti	60	49
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.015	624
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	3.316	2.970
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	18	112
TOTALE ATTIVO	10.734	10.333
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629	1.629
(Azioni proprie)	(54)	(54)
Riserve	1.327	1.216
Risultato d'esercizio	-	344
Risultato del periodo	250	-
Patrimonio netto di Gruppo	3.152	3.135
Interessi di minoranze	358	388
Totale Patrimonio netto	3.510	3.523
<u>PASSIVITA'</u>		
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>		
Passività finanziarie non correnti	3.361	2.984
Benefici a dipendenti	317	314
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	638	642
Altre passività non correnti	147	148
Totale passività non correnti	4.463	4.088
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>		
Debiti commerciali	1.264	1.413
Altre passività correnti	639	581
Passività finanziarie correnti	804	694
Debiti per imposte	54	34
Totale passività correnti	2.761	2.722
Totale passività	7.224	6.810
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	10.734	10.333

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (milioni di euro)	01.01.2019 30.09.2019	01.01.2018 30.09.2018
Ricavi		
Ricavi di vendita e prestazioni	5.226	4.352
Altri ricavi operativi	154	166
Totale Ricavi	5.380	4.518
Costi operativi		
Costi per materie prime e servizi	3.804	2.963
Altri costi operativi	171	189
Totale Costi operativi	3.975	3.152
Costi per il personale	519	491
Margine Operativo Lordo	886	875
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	434	331
Risultato operativo netto	452	544
Risultato da transazioni non ricorrenti	-	6
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	8	13
Oneri finanziari	101	99
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	4	4
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)	-	-
Totale Gestione finanziaria	(89)	(82)
Risultato al lordo delle imposte	363	468
Oneri per imposte sui redditi	118	146
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	245	322
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	1	20
Risultato netto	246	342
Risultato di pertinenza di Terzi	4	(7)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	250	335
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.09.2019	30.09.2018
Risultato del periodo (A)	246	342
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(9)	3
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	4	(1)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(5)	2
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(14)	34
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	4	(10)
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)	(10)	24
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale (D)	-	-
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)+(D)	231	368
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	235	361
Interessenze di pertinenza di terzi	4	(7)

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.09.2019	31.12.2018
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	624	691
Apporto primo consolidamento acquisizioni 2019/2018	2	26
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	626	717
Attività operativa		
Risultato netto (**)	246	348
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	280	372
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	90	91
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	47	167
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	(4)	(4)
Interessi netti di competenza dell'esercizio	93	116
Interessi netti pagati	(56)	(114)
<i>Imposte nette pagate (a)</i>	(124)	(102)
<i>Variazioni delle attività e passività al lordo delle imposte pagate (b)</i>	131	149
<i>Variazione delle attività e delle passività (a+b) (*)</i>	7	47
Flussi finanziari netti da attività operativa	703	1.023
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(236)	(305)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(158)	(195)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(14)	(25)
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	-	13
Dividendi incassati da partecipazioni valutate ad equity e altre partecipazioni	-	2
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(408)	(510)
FREE CASH FLOW	295	513
Attività di finanziamento		
Variazione delle attività finanziarie		
Variazioni monetarie:		
Nuovi finanziamenti	-	-
Incasso rimborso finanziamenti	7	5
Altre variazioni monetarie	-	11
Totale variazioni monetarie	7	16
Variazioni non monetarie:		
Altre variazioni non monetarie	1	79
Totale variazioni non monetarie	1	79
VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE (*)	8	95
Variazioni delle passività finanziarie		
Variazioni monetarie:		
Nuovi finanziamenti/Bond	464	68
Rimborsi finanziamenti/Bond	(108)	(521)
Rimborso leasing	(1)	(2)
Dividendi pagati dalla capogruppo	(218)	(180)
Dividendi pagati dalle controllate	(14)	(5)
Altre variazioni monetarie	4	(2)
Totale variazioni monetarie	127	(642)
Variazioni non monetarie:		
Valutazioni a costo ammortizzato	(4)	4
Altre variazioni non monetarie	(37)	(63)
Totale variazioni non monetarie	(41)	(59)
VARIAZIONI DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE (*)	86	(701)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	94	(606)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	389	(93)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO/ESERCIZIO	1.015	624

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Il Risultato netto è esposto al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni e immobilizzazioni.

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato
(milioni di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato del periodo/esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	1.629	(54)	(20)	1.030	293	2.878	135	3.013
IFRS9 - prima applicazione				(4)		(4)		(4)
Saldi al 1° gennaio 2018	1.629	(54)	(20)	1.026	293	2.874	135	3.009
Variazioni dei primi nove mesi 2018								
Destinazione del risultato 2017				293	(293)			
Distribuzione dividendi				(180)		(180)	(5)	(185)
Riserva IAS 19 (*)				2		2		2
Riserve Cash Flow Hedge (*)			24			24		24
Altre variazioni				16		16	205	221
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					335	335	7	342
Patrimonio netto al 30 settembre 2018	1.629	(54)	4	1.157	335	3.071	342	3.413
Variazioni del quarto trimestre 2018								
Distribuzione dividendi								
Riserva IAS 19 (*)				(1)		(1)		(1)
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(11)			(11)		(11)
Altre variazioni				67		67	43	110
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					9	9	3	12
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	1.629	(54)	(7)	1.223	344	3.135	388	3.523
Variazioni dei primi nove mesi 2019								
Destinazione del risultato 2018				344	(344)			
Dividendi distribuiti				(218)		(218)	(14)	(232)
Riserva IAS 19 (*)				(5)		(5)		(5)
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(10)			(10)		(10)
Altre variazioni							(12)	(12)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					250	250	(4)	246
Patrimonio netto al 30 settembre 2019	1.629	(54)	(17)	1.344	250	3.152	358	3.510

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.